

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghe non riaccepiamo e respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (no cronologie — commenti — dichiarazioni) — ringraziamenti cent. — dopo la firma del gerente cent. — in quarta pagina cent. 50.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di R. e d. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTA DINO ITALIANO** via della Po 118, Udine.

(Continued)

nie, ove gli è stato assegnato un lotto di terra in qualche scosceso e pietroso monte, senza acqua, sprovvista di strade ed ove deve attendere anni parecchi prima che il terreno frutti tanto da sfamare la famiglia.

Durante il tragitto, sia per malattia, sia per mali trattamenti, molti muoiono, ed il padre o la madre, o lo sposo sono costretti a scavare la fossa lungo la via per deporvi i loro cari morti, lasciando così in quella terra insospitata un primo brandello della loro carne.

A questo quadro tristissimo si aggiunge come cornice la febbre gialla, il valore dell'oro che sale alcune volte al 150 per 100, e le continue rivoluzioni che dilanano il paese, e si avrà un'idea esatta della infelice esistenza che colà è fatta a migliaia di poveri illusi.

Il Governo non restringerà le occupazioni in Africa Facoltà data al nuovo governatore Baratieri

Confermasi che il governo ha completamente abbandonato il progetto di restringere più o meno la nostra occupazione in Africa. Questo progetto, che era stato realmente ventilato ed in massima accettato, eccitò proteste generali massime da parte di alcuni membri dell'ex-Commissione d'inchiesta sulla Colonia Eritrea. Il Consiglio dei ministri deliberò, anzi, di fare in Africa quelle sole economie che non possono in alcun modo compromettere od indebolire la nostra situazione.

Informasi che il nuovo governatore colonnello Baratieri ebbe anche facoltà di ristabilire i comandi di zona, che avevano fatto eccellente prova e che, contro il parere della Commissione d'inchiesta, il Generale Gandolfi, già governatore della Colonia, aveva soppresso.

ITALIA

Milano — Tre brasiliani arrestati. —

Narra la Lombardia: Sabato scorso, alla mattina, arrivarono a Milano tre individui che si qualificarono brasiliani provenienti direttamente dal Brasile. Dettero i loro nomi così: Igo Antonio de Souza, commerciante, di anni 33, Antonio Maria de Souza, di anni 28 e Plino de Silva Maja, di anni 45, questi due ultimi artisti. Andarono ad alloggiare al ristorante del Dazio Nuovo, in via Paolo Castaldi, n. 4. Erano vestiti civilmente, ma non con lusso. Solo l'Igo Antonio de Souza, di genitori calabresi, parlava l'italiano. Dissero che sarebbero rimasti a Milano per quindici giorni, e sino a ieri condussero una vita tranquilla, che non diede motivo a sospetti. Ieri, mezz'ora dopo mezzogiorno, entrarono nel ristorante cinque guardie di P. S. in borghese con un delegato, e domandarono di parlare con il Plino de Silva Maja, essendo gli altri due americani già stati arrestati dalle guardie che li avevano incontrati in strada. Salirono nella sua stanza, e dopo aver perquisito i loro banchi, sequestrarono un pugnale e due rivoltelle e invitarono il Plino de Silva a seguirli, ma prima restituirono il portafoglio, contenente parecchie migliaia di lire in biglietti di Banca italiana e in effetti pubblici brasiliani.

L'americano mostrò di capire a stento che si trattava della Polizia italiana, e seguì senza opporre resistenza gli agenti. Poco abbiamo potuto sapere in Questura circa le cause dell'arresto che rimane un po' misterioso. Ma in Questura assicurano che si tratta di arresti politici, di anarchici stranieri, come li era corsa voce. Pare che il loro contegno giustificasse certi sospetti; poiché mentre i tre arrestati mostravano all'autorità di P. S. di non comprendere né acca d'italiano, con degli italiani si sarebbero intrattenuti per affari su cui si aspettava di far luce mediante il concorso di un interprete e con delle indagini minuziose. Frattanto dell'arresto venne informato il vice console brasiliano cav. G. Mazzoni.

Ulteriori e positive indagini hanno fatto conoscere che i tre sedicenti brasiliani arrestati l'altro giorno e che erano alloggiati alla trattoria del «Dazio nuovo» in via Paolo Castaldi, erano falsi monetari e truffatori.

Il loro scopo non era di fare della Propaganda anarchica, come sospetto dapprima la Questura, ma di fabbricare dei biglietti di banca brasiliani. Si recarono appunto per questo da un noto litografo della nostra città, e gli promissero di riprodurre delle banconote da 200 mila reis per un milione di lire italiane. Al litografo promisero in pagamento 5000 lire.

Questo però destò dei sospetti nel litografo il quale riferì la cosa alla sezione seconda di pubblica sicurezza.

L'ispettore Giorgetti consigliò il litografo ad accettare la commissione. Al resto avrebbe pensato lui.

Il giorno dopo infatti, quando i tre forestieri si recarono al negozio per il contratto furono pedinati ed alla loro uscita arrestati.

I biglietti da falsificarsi sono di nuova emissione e perciò difficile ad essere riconosciuti la falsità.

Vennero loro sequestrate circa duemila lire in banconote italiane e un vero campionario di banconote brasiliane.

Napoli — La morte misteriosa di una principessa napoletana. — Si parla molto a Napoli e con dolore dell'improvvisa morte della giovane Principessa di Montecarlo Regina d'Albania, a soli 17 anni.

Con testamento fatto fra i primi giorni del suo matrimonio col marchese Giuseppe Caracciolo di Bella, essa istituiva erede universale della sua ragguardevole fortuna, di oltre 8 milioni, suo marito, escludendo qualsiasi altro congiunto.

Le voci che si tracciò non di morte naturale, ma per larghissima coniazione, benché formale, sensibile dal procuratore del Re. Sono stati interrogati tutti i parenti nonché i famigliari ed i domestici.

Il dottor Biagoli che l'assistette negli ultimi

momenti, ha dichiarato trattarsi di diseresia di sangue, ma non si è pronunciato sulle cause dell'improvviso malore. Il Piccolo assicura che l'epidemia del cadavere si scovava al più legittimo contatto come nei casi d'avvelenamento.

A tagliar corto in tutte queste voci sarebbe stata ordinata un'autopsia cadaverica affidandola ai prof. Armanni e Decreschio; ma non si sa ancora se si deciderà di farla.

Venne sottoposta a lungo interrogatorio la cameriera della Principessa a nome Marianna, che ebbe in eredità un vitalizio mensile di lire cento. Regina Avalos prima di maritarsi non era abituata a prendere alcun farmaco, mentre dopo il matrimonio ne prendeva in notevole quantità.

Venezia — Grave disgrazia. — Ieri al tocco i soldati del 13 cavalleria Monferrato stavano esercitandosi al tiro a segno fuori Porta S. Croce tirando a 260 metri.

Sulla riva verso il campo di tiro che discende alla ruggia di confine dei prati del sig. Bertolini stava tranquillamente pescando certo De Poli Achille di Paolo d'anni 20, che abita nel Convento di S. Maria Maddalena al N. 668 e che si dice abbia la disgrazia d'esser cieco.

I soldati, si narra, l'avevano avvertito più volte di ritirarsi, ma inutilmente.

Fatti è che una palla, battendo contro un diaframma, rimbalzò e andò a colpire alla schiena all'altezza della spalla il De Poli, che cadde riverso sulla ruggia. Ne fu subito estratto dai soldati e, posto in una vettura, condotto all'Ospedale, ove la sua ferita si giudicò grave.

HISTERO

America — Speculazione sulla vanità.

La Deutsche Zeitung riferisce che a Chicago è stata fondata una Società intitolata: «Mammoth Autograph Company», la quale si farà fare dai primi legatori di libri di colà, quattro album giganteschi formati di borchie d'oro e d'argento e del peso caduno di 350 libbre.

Ognuno che visiterà l'Esposizione mondiale di Chicago e fosse anche un lustrascarpe potrà iscriversi in questi quattro album il suo rivierito nome e cognome, pagando per questa vanità la tenue somma di 25 cents, ossia di lire 1,25 per volta.

Questi quattro album verranno poi regalati per esser conservati in eterna memoria alla quattro biblioteche principali degli Stati Uniti, cioè una a quella di Washington, un'altra a quella di Chicago ecc.

Un terribile incendio a Filadelfia. — Si ha da Filadelfia che scoppiò un incendio al teatro centrale durante la rappresentazione.

Credesi che vi siano dei morti, e settanta spettatori feriti, di cui parecchi gravemente.

Francia — Ventiduemila piccoli vagabondi a Parigi. — Una recente statistica stabilisce che nella sola città di Parigi suvi 22,000 ragazzi che non vanno alla scuola, ma vivono allo stato di vagabondaggio nelle strade e nei crocevia. La proporzione dunque sarebbe del 10 per cento sul numero totale dei fanciulli dai 7 ai 14 anni. Nei distretti di Parigi la cifra si eleva enormemente: su 57,000 fanciulli dell'età suddetta, soli 12,000 frequentano le scuole.

Russia — La tragedia di un pazzo. — Telegrafano da Pietroburgo:

Si è sparata la notizia che una terribile tragedia è avvenuta nel palazzo dello zar. Il maestro dei cori di corte, preso da un accesso di delirio, uccise e fece a pezzi la propria moglie: quindi affogò tutti e tre i suoi figli.

Olanda — La pena di morte. — In seguito a molti omicidi di recente verificatisi in brevissimo tempo in Olanda, persone distinte dell'Aia pensarono di fare sottoscrivere una petizione al Parlamento, perché sia rimessa in vigore la pena di morte.

I giornali più autorevoli appoggiano quest'idea; uno fra di essi osserva che è più urgente ristabilire questa pena, che introdurre il suffragio universale.

Un sintomo davvero significativo che in un paese come l'Olanda, si veggia la necessità di ripristinare la pena di morte.

Svizzera — Un importante arresto a Bellinzona. — I gendarmi arrestarono in una locanda un individuo sospetto autore dell'incendio scoppiato ieri l'altro tratto latore di una corrispondenza anarchica con vari capi e di una cassetta piena di dinamite.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Spilimbergo, 1892.

Un drappello di soldati del Genio, diretti da ufficiali della Direzione d'Artiglieria di Venezia, stanno estendendo la linea telefonica dalla stazione centrale di Spilimbergo alle frazioni e paesi limitrofi ove le truppe andranno ad accantonarsi. Queste operazioni saranno ultimate per il giorno in cui arriveranno il 20, 16 e 3 artiglieria.

Venne quest'anno istituito una specie di comando locale e questo deve fornire il materiale occorrente ai reggimenti durante la scuola di tiro.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 28 APRILE 1892 —

Vaine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130

sul suolo m. 20.]

Termometro	0.2	0.8	2	9.8	0.5	0	0	7
Baromet.	748	748	748	—	—	—	147	—
Direzione corr. sup.	S.O.	S.O.	S.O.	—	—	—	—	—

Note: — Tempo piovoso

Bollettino astronomico

29 APRILE 1892

Sole	Luna
Leva ore di Roma 4.47	Luna ore 5.15 m.
Tramonta » 7.1	Tramonta 10.47 s.
Punta al meridiano 11.54 o	et. giorni 30
Fenomeni importanti	Fase

Si è deduzione a mezzogiorno di Udine +14.41.12.

«Atto d'intolleranza» — «Carità rifiutata»

Ecco due titoli speciosi di cronaca comparati ieri, il primo nel «Giornale di Udine», l'altro nel «Friuli». Ambedue gli organi vogliono ferire la direzione dell'Ospizio Tomadini, perché si teneva in dovere di negare che gli orfanelli partecipassero all'accompagnamento funebre di una israelita, e rifiutò il danaro a tale scopo offerto dalla famiglia della defunta.

Preghiamo i nostri colleghi ad usar un po' solo della ragione, e si persuaderanno tosto che la direzione dell'Orfanotrofio, si condusse esemplarmente, proprio come di suo dovere.

Ci sono le leggi della nostra religione cattolica le quali proibiscono, sotto pena di peccato, di partecipare a cerimonie e riti di altre religioni. La direzione degli orfanelli non potea dunque permettere che questi partecipassero ad un funerale israelita, senza mettersi in contraddizione con quegli insegnamenti che è in dovere di porgere a quelle tenere menti.

Oggi si vuol coprire l'indifferenteismo, con la veste di tolleranza, ma per ciò appunto bisogna che chi presiede alla educazione delle tenere menti, usi tutto il rigore, e studi di formare quei caratteri che assolutamente mancano alla Società nostra, e che solo potrà ridonarci l'esatta pratica dei doveri di religione.

Per l'Istituto Tomadini

Offriamo L. 50 (cinquanta) a vantaggio di codesti orfanelli nella dolorosa circostanza della morte dell'amabilissimo nostro cugino Andrea Ing. Scala.

Antonietta Morelli de Rossi e figli

Udine, 29 aprile 1892.

La Direzione riconoscente ringrazia rendendo di pubblica ragione il nobile atto.

Un consiglio ai bachiculi

Siamo vicini alla nascita dei bachi e trovo conveniente di dare un importante consiglio ai bachiculi, consiglio indicato dal chiarissimo Direttore del R. Osservatorio bacologico di Vittorio, Cav. G. Pasquali.

Una notte fredda, calma e serena può regalarci una brinata tale che della foglia dei gelai non rimanga traccia ad esposta i bachiculi al pericolo di avere i bachi senza cibo. E' saggio prevedere il pericolo e studiare d'evitarlo.

Eccome il modo semplicissimo. Si faccia, ora che la foglia è abbastanza sviluppata, una buona provvista, tanto che basti a tenere discretamente in vita per alcuni giorni i bachi che nasceranno. Si distenda questa foglia, se umida, tanto che asciughi e poi si pigli ben bene in un vaso o cassetta, sovrapponevovi anche un peso. La foglia in questo modo si conserva quasi indefinitamente ed i bachelini la mangiano ancora più volentieri che se fosse fresca.

L'operazione, anche se dovesse essere inutile, non sarà mai dannosa, perchè la foglia raccolta si potrà in ogni caso utilizzare.

Auguro che il consiglio torni superfluo, ad ogni modo è utile il conoscerlo e praticarlo.

P. P. N.

Nuova ed importante industria

Scrivono da Pordenone alla Patria del Friuli:

Alle grandi industrie cittadine che trovano alimento e motore nella ricchezza sfarzosa delle nostre acque e nell'indole mite e laboriosa degli operai, presto ne andrà aggiunta una nuova, per ora in proporzioni modeste, ma di certa riuscita.

Si tratta della lavorazione della lana di legna, industria preesistentemente non attivata in Italia. La fabbrica sorge per iniziativa del nostro concittadino sig. Giorgio Spadon, ora domiciliato a Venezia.

Un industriale di qui, dà la forza d'acqua che metterà in azione la poderosa macchina Kirschner di recente brevettata.

Decesso

Ieri notte è morto nella nostra città il comm. ingegnere Andrea Scala nell'età di anni 78.

Rinomato architetto sono sui i disegni del Manzoni di Milano, del Sociale di Treviso, del Duomo di Montegiano, rimasto incompiuto per mancanza di fondi.

I funerali hanno luogo quest'oggi alle 3 pom. nella Chiesa parrocchiale del Carmine.

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 27 aprile 1892

Sunto del Verbale

Presenti: Masciadri, presidente — Dal Torgo, vice-presidente — Bardusco — Degani — Kechler — Marcovich — Minichi — Moro — Orter — Spazzotti — Tallini — Volpe A. — Volpe M.

Assenti: Cossoliti — Facini — Facili — Gonnano — Micoli Toscano — Morpurgo (giust.)

E' letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. Al voto di questa Camera, concernente l'istituzione di un dazio d'uscita sui bozzoli, si associarono pienamente la Camera di commercio di Alessandria, Arezzo, Caserta, Cosenza, Cuneo, Forlì, Lecco, Padova, Palermo, Roma, Rovigo, Siena e Grosseto, Treviso, Venezia e i congressi dei filandieri della Toscana e della provincia di Bergamo.

Confermarono, in massima, quel voto la Camera di commercio di Milano e l'Associazione dell'industria e del commercio delle sete in Italia, raccomandando al Governo di tenere nei trattati di commercio affatto libera la voce bozzoli, onde potere, occorrendo, difendere il lavoro nazionale colla imposizione di un dazio d'uscita sugli stessi.

E in quest'ordine d'idee entrò il governo italiano, riservandosi, nel trattato con la Svizzera, la facoltà d'imporre quel dazio.

Al premi francesi, la Spagna ha già risposto col votare un dazio d'uscita sui bozzoli, e la Turchia sta per approvare un progetto di legge che vieterà per dieci anni l'esportazione dei bozzoli prodotti a Brusa.

All'altro voto della Camera di Udine, riguardante l'abolizione del dazio d'uscita delle sete greggie e torte, si associarono 29 Camere di commercio, e l'invocato disegno di legge sta ora dinanzi al Parlamento.

2. Si raccomandò al Governo una istanza dei fabbricatori di carta da impacco, circa l'applicazione dei dazi d'entrata in Austria-Ungheria.

3. Entrato in vigore il nuovo trattato con l'Austria, alcune dogane di quell'impero non ammisero più il formaggio montasio della Carnia al dazio di favore. Si reclamò, e il Governo austriaco provvide a togliere l'inconveniente.

4. Appena giunse notizia del divieto posto dalla Francia all'introduzione del bestiame italiano, si sollecitò il Governo ad ottenere l'abrogazione di quella ordinanza e si riferì che in Friuli non esiste neanche un caso sporadico d'afra e che le condizioni sanitarie del bestiame sono eccellenti.

5. Si stabilì la tariffa delle merci per le operazioni di facchinaggio alla dogana di Palmanova.

6. Il Ministero del commercio prese in considerazione il voto di questa Camera per un formale trattato di commercio con la Serbia.

7. All'istanza presentata da oltre cento esecranti di questa provincia, e accompagnata dalla Camera con voto favorevole all'abolizione dei privilegi delle società cooperative di consumo, il Ministero delle finanze rispose che si riservava di studiare la riforma di quella parte della legge la quale accorda l'esenzione del dazio di consumo alle società cooperative. Osservò poi che l'accennata disposizione contempla soltanto quelle società cooperative che hanno per scopo esclusivo la beneficenza e le distribuzioni di generi alimentari ai soci per il consumo nelle loro case; che se una società cooperativa si allontanasse, in qualunque forma, da questo principio, cadrebbe in contravvenzione, punita a sensi dell'art. 11 del Decreto legislativo 28 giugno 1866 e, quando si tratti di vino, aceto, alcool e liquori, anche a sensi del comma secondo dell'art. 5 della legge 11 agosto 1870.

8. Il Ministero delle finanze dichiarò di non poter consentire che la perizia chimica doganale di merci estere destinate alla dogana di Udine, fosse eseguita presso il laboratorio della locale R. Stazione agraria, poichè, per ottenere unità di criteri e parità di trattamento nella classificazione delle merci, tutte le analisi devono necessariamente eseguirsi presso il laboratorio chimico centrale.

II.

Curatori di fallimenti

La Camera, visto l'art. 715 del codice di commercio e sentiti i pareri delle Giunte municipali, rinnova a scrutinio segreto, il ruolo dei curatori nei fallimenti presso i Tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo per il triennio 1892-93-94.

III.

Clauola del vino nel trattato con l'Austria.

Ricordata la massima due volte sancita dalla Camera circa il regime doganale del vino, il presidente della sua relazione, spiega come, col telegramma del 10 marzo, siasi opposto presso il Governo all'applicazione della clauola che ribasserebbe il dazio del vino all'entrata in Italia e in Austria-Ungheria.

Minimo illustra con evidenti ragioni la tesi della Camera convinto che l'interesse dei Friuli non si trova in conflitto con quello della nazione. Propone un ringra-

ziamento alla presidenza per l'opportuno suo voto, che fu apprezzato negli Uffici, nella Commissione parlamentare e nella stessa relazione che accompagna il disegno di legge del Governo.

Degani cita alcuni fatti per dedurre come l'Italia abbia più da temere che da sperare da un ribasso del dazio del vino.

La Camera, unanime, approva l'operato della presidenza.

IV

Revisione del codice di Commercio

La Camera, udita la relazione del presidente, approva la memoria compilata dalla Commissione camerale in risposta al questionario del Ministro di grazia e giustizia, al quale, per ragione d'urgenza, era stata trasmessa fin dal 20 febbraio.

Le proposte riforme riguardano le obbligazioni commerciali, le società commerciali la cambiale e il fallimento.

V

Abolizione del dazio d'uscita sui cascami di seta pettinati.

Ad istanza della ditta Casati, la Camera delibera di reclamare l'abolizione del dazio che, a differenza di quello sui greggi, non ha per scopo la protezione del lavoro nazionale e riesce, nelle attuali circostanze, di troppo gravoso alle piccole cardature, mentre rende in media allo Stato appena 35000 lire all'anno.

VI

Riduzione delle Tariffe di trasporto delle merci seriche.

Letta l'istanza dell'Associazione dell'industria e del commercio delle sete in Italia, la Camera accorda il proprio appoggio alle domande dell'Associazione.

VII

Ufficio telegrafico di Udine

La Camera, rinnovando il voto del 5 settembre 1889, delibera di raccomandare al Governo di provvedere all'ufficio telegrafico di Udine una sede meno indecorosa e meno incomoda per il pubblico, e d'invitare il Municipio di questa città ad associarsi al nuovo reclamo.

VIII
Nomine

La Camera nomina i signori Brolli Giuseppe, Corradini Michele, Frova Natale, Mestroni Luigi, Morelli Lorenzo, Pantarotto Giovanni a far parte della Commissione per la metita dei bozzoli, e il consigliere cav. Antonio Volpe a delegato della Camera nel Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine.

La seduta è levata.

Il Presidente

A. Masciadri

Il Segretario

Dott. Gualtiero Valentini

Le truppe e il primo maggio

L'Esercito dice che nessuna istruzione speciale si è data dalle autorità militari per l'azione delle truppe per mantenere l'ordine nel primo maggio.

Il Ministero lascia completa autorità ai comandanti dei singoli Presidi, che applicheranno le disposizioni vigenti.

L'Esercito compendia le disposizioni che sono contenute nel Regolamento 12 aprile 1891 e dice quando si debbano usare le armi e fino a quali limiti.

Sagra di Martignacco

Domenica 1 Maggio, in occasione della rinomatissima sagra di Martignacco la Direzione della Tramvia Udine-S. Daniele ha disposto per la circolazione dei seguenti treni:

Partenza da Udine P. G. per Martignacco alle ore 2, 3.02, 3.05, 3.50, e 6.20 pm.

Treni di ritorno da Martignacco per Udine P. G. alle ore 4.20, 5.05, 5.50, 8.30, 9.10, e 11.35 pm.

Biglietti di andata-ritorno Udine-Martignacco al prezzo di 80 centesimi.

N.B. — In caso di cattivo tempo la sagra sarà rimandata e perciò restano sospesi i treni speciali.

Arresto

Venne arrestato certo Orapace Andrea di Udine, perché condannato a mesi 10 di reclusione per furto qualificato in danno di Sebastiano Moretti.

Minacce e contravvenzione

Certo Perissinotto Luca da Noventa di Piave venne arrestato perché a Casarsa per futuri motivi, minacciò di morte a mano armata di bastone, certo G. B. De Nardo.

Il pericolo di vie di fatto poté essere scongiurato solamente per l'intervento di persone accorse.

Il De Nardo però venne posto in contravvenzione, perché aveva abbandonato a se stesso ed in pubblica via il proprio cavallo, attaccato alla vettura, con pericolo di viandanti.

Incendio

In Fiume di Pordenone si manifestò il

fuoco nella tettoia di proprietà di Vida Teresa, tenuta in affitto da Visalta Bernardino.

Le fiamme si propagarono all'attigua stalla e fenile, sicché da quei terrazzani accorsi non fu possibile che isolare l'incendio, il quale recò un danno assicurato alla prima di circa L. 3000, ed al secondo di L. 150.

Ritiensi la causa accidentale.

Teatro Minerva

Nonostante il tempo pessimo, che invitava a rimanere in casa, grande fu tuttavia il concorso alla serata d'onore della signa Olga Mettler.

Fin dal suo primo apparire fu salutata da un lungo applauso. Ed applausi e battimani e chiamate si ebbero per tutta la serata. Il suo metodo di canto, la sua voce delicata ed intona, modulata con rara maestria, specialmente nei gorgeggi, l'efficace azione drammatica, sono doti al certo non comuni.

Nelle scene del secondo atto e in quelle del quarto, nonché nel rondò della Cenerentola, si mostrò artista sublime. Fu regalata di una bellissima corbelle di fiori.

Questa sera ripose. Domani alle ore 8 1/2 pm. nona rappresentazione del Trovatore, serata d'onore del tenore Bietetto.

Bagno comunale

Sono aperti al pubblico i bagni caldi e docce per la stagione estiva colla seguente tariffa:

Bagno caldo di prima classe L. 1; bagno caldo di seconda classe cent. 60; una doccia cent. 40. Si fanno abbonamenti.

Liquidazione Volontaria

La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzino, compreso l'assordimento arredi da chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

In Tribunale

Udienza del 28 aprile 1892

Collini Maria di Giovanni d'anni 16, Briz Giuseppina di Giuseppe d'anni 16, tutte due di Torreano di Cividale, imputate di furto di castagne, furono condannate a giorni tre di reclusione ciascuna.

Rodaro Giacomo imputato di furto di fieno, fu condannato a 27 giorni di reclusione.

Diario Sacro

Sabato 30 aprile — a Caterina di Siena — Introduzione al mese di maggio.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Il Santo Padre ricevette ieri l'altro in separate udienze monsign. Giuseppe Candido Vescovo di Iacchia, e monsign. Emanuele Schoebel Vescovo di Leitmeritz in Boemia.

I Sovrani d'Italia a Berlino

Il Popolo Romano ha da Berlino che i Sovrani d'Italia arriverebbero a Potsdam il 6 giugno.

Le precauzioni nel primo Maggio

A Roma è già organizzato il servizio speciale di sorveglianza per il primo Maggio intorno al Parlamento, ai ministeri ed alle Banche. Il numero delle guardie fu aumentato.

Contro gli anarchici

Cominciarono già gli atti giudiziari contro gli anarchici arrestati nei giorni scorsi. L'imputazione che si porta contro di essi sarebbe quella di associazione di malfattori.

Il processo si farà rapidamente e sarà finito entro giugno.

L'Anarchia in Francia

La popolazione parigina è ancora invasa dal panico. — Continuano le partenze degli stranieri, e dei ricchi.

I treni in partenza sono sempre affollatissimi.

Il popolo vede negli ultimi attentati un collegamento, una intesa, un'associazione ed è impressionatissimo. Il governo pare seriamente preoccupato. E veramente il momento è davvero grave.

Dovunque si reclamano severissime, straordinarie repressioni. Si invoca persino seriamente da Carnot — poiché le Camere sono chiuse — che egli, valendosi dei suoi poteri presidenziali, proclamò lo stato d'assedio e ordini di arrestare qualsiasi individuo anche minimamente sospetto. Carnot ha visitato ieri all'ospedale i feriti. Dopo di averli interrogati lasciò a ciascuno varie somme di denaro. I feriti migliorano. Bisognò radere loro i capelli per togliere dalla testa le materie incrostate.

Secondo i diversi giornali l'esplosione della trattoria Vèry in via Magenta, dovrebbe imputarsi agli anarchici Pini e Guisano Mathieu.

Altri ritengono che gli autori dello scoppio siano gli anarchici Fraugois e Depeyre già arrestati.

Fraugois è uomo di forza erculee. Tre giorni fa riuscì a sfuggire alla polizia.

Ieri notte fu arrestato insieme a Depeyre, mentre uscivano dal Bar Africain. Egli tentò di resistere invano.

Continuano gli arresti di anarchici.

Fu arrestato a Parigi anche l'anarchico Moreau, cui vennero sequestrati molti stampati.

L'anarchico italiano Merlino, rifugiato da qualche tempo a Londra, fu veduto a Marsiglia. — Si crede che egli sia entrato in Italia.

L'anarchico Moussat scrive al *Matin* confermando l'esistenza di una fabbrica di bombe. Egli spera di poterne sperimentare qualcuna a Nizza d'onde scrive.

Si dichiara solidale con Ravachol. Esclama poi: «Soltanto i vili non sapranno imitarlo». Il Moussat conclude: «La divisa dell'anarchia è questa: sangue, sempre sangue!»

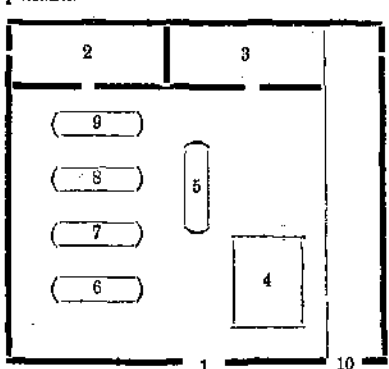
Il restaurant saltato in aria

Il restaurant dinamitato trovai al numero 22 del boulevard di Magenta, in prossimità di Via Lancry.

Questo stabile componesi di un semplice hôtel-garri detto Hôtel de Belford, la casa ha cinque piani con due finestre in facciata; la bottega del signor Vèry trovai al pianterreno avendo a lato la strotta porticina che dà accesso alla cantina del restaurant e dell'hôtel.

Da questa porticina, come rilevasi dal seguente disegno si sarebbero introdotti i dinamitardi per compiere il loro misfatto.

Il restaurant, tinto esternamente in rosso, non ha nulla che attiri l'attenzione dei passanti.



1. Porta d'ingresso del restaurant Vèry che dà sul boulevard Magenta.

2. Gabinetto particolare.

3. Cucina.

4. Compiro sotto cui fu posta presumibilmente la bomba della scala del corridoio adiacente al restaurant.

5. Tavola di Ravachol.

6, 7, 8, 9. Tavoli.

10. Porta del corridoio che dà adito all'Hôtel de Belford e alla scala dove fu perpetrato l'attentato.

Età e luogo di nascita di Ravachol e compagni

A titolo di curiosità diamo qui l'età ed il luogo di loro nascita, di Ravachol e compagni, teste processati a Parigi.

Koenigstein Francesco Claudio, detto Ravachol, è nato a Saint Chamond il 14 ottobre 1850.

Simon Carlo Achille, detto Biscuit, è nato a Saint Jean le Blanc l'11 marzo 1874.

Jas. Besla Giuseppe Mario è nato a Firmyn il 15 agosto 1855.

Chaumartin Carlo Ferdinando, è nato a Vienna il 28 novembre 1857.

Soubère Rosalia, detta Marietta, amante di Besla, è nata il 21 novembre 1868.

Gli anarchici deportati all'Eritrea

L'Agenzia Italiana di ieri sera dice che Nicotera è intenzionato di fondare nei dintorni di Massaua una colonia di deportazione, dove si manderebbero gli anarchici e gli elementi pericolosi.

Rimpatrio dall'Eritrea

Telegrafano da Massaua:

E' partito il piroscafo *Ortigia* col quale rimpatriano il tenente colonnello Ferrari, tre ufficiali, 38 uomini di truppa e 2 detenuti. Vanno in licenza quattro tenenti.

Un'esplosione a Faenza

Ieri notte scoppiò una bomba in ghisa nel canale sciacquatoio, presso la caserma delle guardie di città, nel palazzo della sottoprefettura. L'esplosione produsse la rottura di alcuni vetri e leggieri danni ai muri. L'autorità di P. S. iniziò immediatamente le indagini per scoprire gli autori di quella esplosione. Si fecero parecchie perquisizioni e si procedette all'arresto di sette persone.

Scoppio di una bomba a Napoli

Nell'Ufficio di Registro scoppiò una

bomba di carta. Nessun danno. Poco prima si era trovato nell'ufficio stesso una granata inesplosa di petrolio. Pare quindi che si tentasse di incendiare le carte e i documenti esistenti nell'ufficio.

Il Duca di Maddaleni

A Napoli è morto Francesco Proto, Duca di Maddaleni. Una indomabile malattia viscerale, che lo teneva inchiodato a letto da vari mesi, dopo atroci sofferenze lo svenne.

Era un nobile patrizio, sincero cattolico, uomo politico, chiaro scrittore.

Era nato nel 1822 in Napoli; avea quindi 67 anni.

Causa Amalfitano-Oreglia

In seguito alla sentenza del tribunale penale di Roma nel processo contro il cardinale Oreglia tentato da monsignor Amalfitano, questi fece iniziare una causa civile contro il predetto cardinale per risarcimento di danni.

TELEGRAMMI

Vienna 28 — (Camera dei deputati)

I giovani czechi presentarono la proposta di mettere in stato d'accusa il ministro di giustizia, per avere istituito il tribunale tedesco di La stanza a Wexelsdorf (Boemia).

La proposta ha 41 firme.

Londra 28 — La Banca ha ridotto lo sconto al 2 per cento.

Berlino 28 — La corrispondenza dei nazionali liberali, annunzia che nuovamente si prepara un progetto inteso a domandare importanti somme per l'esercizio, da presentarsi al Reichstag nella prossima sessione.

Notizie di Borsa

29 Aprile 1892

Rendita it. god. 1. gen. 1892 da L. 92.70 a L. 92.80
id. 1. lugl. 1892 » 90.53 » 90.63
id. argr. in carta da F. 95.50 a F. 95.70
id. » in arg. » 95. » 95.80
Finanziarie da L. 218.50 » L. 219. —
Bacchette austriache » 218.50 » 219. —
Marchi germanici » 127.80 » 127.76
Marenghi » 20.68 » 20.70

Antonio Vittori gerente responsabile

Libri per il mese di maggio

vendibili alla Libreria Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MESE DI MARIA, ossia medagliette nella vita di Maria 88, pag. 334, L. 1.50.
M. ELLI P. LUIGI, Maria matura e madre de' fedeli, brevi edizioni della vita di Maria e di S. S. S. pag. 316, cent. 75.
BREVI MEDITAZIONI, per ciascuna giorno del mese di Maria; pag. 127, cent. 50.
M. ELLI P. LUIGI, Il mese di Maria scritto ad uso del collegio-cervini e seminar, pag. 246, L. 1.
M. ELLI P. LUIGI, Il mese del lavoro dedicato a Maria S. S. al centro del santuario Pontificio Leone XIII; pag. 136, cent. 40.
ZATTA CAV. MASSIMILIANO, Il mese di ottobre consacrato alla Vergine del Rosario, pag. 192, cent. 60.
GEBOLA, il mese di maggio, pag. 378, cent. 90.
id. pag. 187, cent. 25.
TAMBA SAC. GIULIO, Un libro ogni giorno. Maria Vergine 88, nel mese di maggio; pag. 62, cent. 20.
POSCO SAC. GIOVANNI, Il mese di maggio consacrato a Maria S. S. ad uso del popolo; pag. 209 cent. 30.
UN NUOVO MESE DI MAGGIO per buon popolo di compagna pag. 144, cent. 35.
FRANCO P. SECONDO, il mese di maggio consacrato alla Vergine; pag. 204 L. 1.
MAZZUCCHI GIOVANNI, il mese di Maria pag. 49 c. 25.
SALA CAV. ANGELO, il mese di Maria pag. 503 L. 2.20.
MUZZARELLI P., il mese di maggio consacrato a Maria pag. 160, cent. 35.
BENISSON SAC. GIUSEPPE, il libro di Maria ossia il mese di maggio; pag. 308, L. 1.75.
FIORE RACCONTI NEL NOSTRO CLANDESTINO offerti a Maria nel mese di maggio, pag. 178, cent. 50.
16 MESI DI MAGGIO dedicati ai devoti di Maria Immacolata, pag. 238, legato 1/2 tela cent. 35.

Il nuovissimo ricordo della B. V. delle Grazie

La Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine, si è resa editrice di un bellissimo ricordo, di cui è esclusiva proprietaria, della B. V. delle Grazie. Esso consiste in una finissima incisione eseguita da uno dei più rinomati stabilimenti della Germania; in alto vi campeggia la sacra effigie; in un po' più in basso stanno due angeli in atto di adorazione; viene quindi il santuario con la gradinata ed i fabbricati adiacenti, formando un insieme grazioso ed armonico; a tergo poi havv analogo orazione alla Vergine.

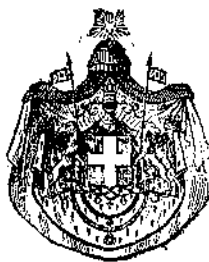
L'immagine a pizzo, che misura centimetri 11 x 7, vendesi ai prezzi seguenti:
Alla dozzina L. 1.20
Al cento L. 9.00

Per gli amanti della «flora»

Nella «Libreria Patronato» Via della Posta 16, Udine, trovasi un deposito di 47 qualità di fiori alpini tanto solisti che artisticamente montati su auguri, portaritratti, formato Mignon, visita e gabinetto, ad uno, due, tre ovali.

Prezzi di tutta convenienza.

VIRTUS



SALUS

FERRO - CHINA GIROLAMI

liquore prettamente medicinale preparato da farmacista legalmente autorizzato, per la vendita e commercio di medicinali in obbedienza alle Leggi per la tutela della pubblica salute.

Invano molti medici chimici e farmacisti più volte tentarono di unire il ferro alla china, senza che né l'uno né l'altro di questi due preziosi elementi, avessero a perdere le loro virtù terapeutiche. — Il Signor Polli professore di chimica e farmacia, nel suo giornale scientifico dell'anno 1874, additava un metodo di preparare un vino chinato ferruginoso mercè la riduzione degli acidi chinotannici.

Da più prove ed esperimenti fatti ancora nel 1875 e fino al 79 ed 80, il Girolami otteneva un ferro-china superiore ancora da quel tempo a tutti quei prodotti congeneri.

Solamente un chimico un farmacista può con competenza di causa trasformare il ferro in un prezioso elemento terapeutico.

Il medicamento ferro-china è di tanta difficile preparazione che ha bisogno di delicate cure che sono a conoscenza solo di chi abbia speciale istruzione e con amore e studio indefesso, ne abbia ottenuto risultato di prova soddisfacente. — Solamente questi può dare la garanzia che il suo preparato è medicinale, nel vero senso della parola — Solo il chimico che dei misteri della scienza è a parte, può trarre vantaggi terapeutici da quanto sotto i nostri occhi dalla natura ci viene presentato.

Perciò appunto quello che fa meraviglia, si è, che ci venga fuori un liquorista a decantare le prodigiose virtù d'una sua miscela!..... Non ha mai studiata la chimica e meno la farmacia, e per conseguenza non può dare nessuna garanzia del suo prodotto come azione terapeutica. — Lui non è farmacista, e non può preparare medicinali.

Ma quello che più reca danno in simili frangenti, sono le confessioni in pubblico Tribunale, che tali liquori sotto il nome di ferro-china, non sono che una miscela alcoolica che non contiene né ferro né china in proporzione da costituire un medicinale!.....

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA GIROLAMI

GIAMMAI QUELLO D'UN DROGHIERE LIQUORISTA

SALUS

VIRTUS